

## **CALCIO:MACALLI, SFIDA E' RIPORTARE FAMIGLIE NEGLI STADI FIRMATO STAMANI ACCORDO DI QUATTRO ANNI TRA LEGA PRO E CSI**

**(ANSA) - ROMA, 06 APR** - Un protocollo d'intesa della durata di 4 anni teso a "progettare ed elaborare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione dei valori educativi dello sport giovanile". A firmarlo, questa mattina, nella sede di Radio Vaticana, la Lega Pro e il Csi.

Nell'accordo messo nero su bianco con le firme dei presidenti, Mario Macalli e Massimo Achini, la Lega Pro, con la collaborazione delle sue 85 società, e il Csi, con i suoi 142 comitati territoriali, è prevista la creazione di un comitato paritetico (4 dirigenti, 2 per parte) che si costituirà in ogni città dove gioca la Lega Pro. Il comitato avrà il compito di portare avanti una serie di iniziative a sostegno dell'attività negli oratori, ma anche modelli positivi di tifo, con i ragazzi degli oratori che "coloreranno" gli stadi dei club di Lega Pro.

"L'intesa raggiunta con il Csi - ha spiegato il presidente Macalli - ha come obiettivo quello di favorire e mettere in campo iniziative per attrarre famiglie e bambini allo stadio, portando i giovani a vivere il calcio con gioia, non solo come spettatori, ma come protagonisti. Il nostro obiettivo è di riportare le famiglie allo stadio con i bambini, che hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile".

Entusiasta dell'accordo anche il presidente del Csi, Massimo Achini, presente all'incontro insieme a mons. Paganini, consulente ecclesiastico nazionale del Csi. "Questa iniziativa bellissima - ha confessato - prosegue il cammino di grande collaborazione del Csi con tutto il mondo del calcio. Si tratta di un percorso intrapreso da anni, grazie alla disponibilità di Inter e Milan e alla sensibilità della Figc, e in particolare del presidente Abete. E' un tassello importante, la collaborazione con la Lega Pro ci permetterà di fare in modo che lo sport in oratorio e il calcio professionistico si prendano per mano in 85 città italiane". (ANSA).



[www.calcionews24.com](http://www.calcionews24.com)

## Lega Pro, Macalli: “Accordo con Csi attrarrà famiglie allo stadio”

**ROMA 6 aprile 2011.** Lega Pro e Csi hanno firmato, presso la sede di Radio Vaticana, un contratto di collaborazione volto a “progettare ed elaborare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione dei valori educativi dello sport giovanile”. L’accordo prevede che in ogni città nella quale giochi una squadra di Prima o Seconda divisione nasca un comitato paritetico che si occuperà di applicare gli intenti sopra descritti tramite attività negli oratori e allo stadio. Il presidente della Lega Pro Mario Macalli si è così espresso a riguardo: “L’intesa raggiunta con il Csi ha come obiettivo quello di favorire e mettere in campo iniziative per attrarre famiglie e bambini allo stadio, portando i giovani a vivere il calcio con gioia, non solo come spettatori, ma come protagonisti. Il nostro obiettivo è di riportare le famiglie allo stadio con i bambini, che hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile”.

## Alleanza educativa tra Lega Pro e Csi Macalli: "Porterà più famiglie allo stadio"

*Il presidente della Lega Pro ha sottoscritto il documento con il Centro Sportivo Italiano presso la sede di Radio Vaticana: "Portiamo i giovani a vivere il calcio con gioia. Non solo come spettatori, ma come protagonisti".*

**Roma, 6 aprile 2011** - “L’intesa raggiunta con il Csi ha come obiettivo quello di favorire e mettere in campo iniziative per attrarre famiglie e bambini allo stadio, portando i giovani a vivere il calcio con gioia, non solo come spettatori, ma come protagonisti”.

**Queste le parole** pronunciate da Mario Macalli, presidente della Lega Pro, in occasione dell’accordo sottoscritto oggi con il Csi (Centro sportivo italiano), presso la sede di Radio Vaticana. L’intesa, finalizzata alla valorizzazione e alla promozione dei valori educativi dello sport giovanile, avrà una durata di 4 anni e coinvolgerà tutti i 142 comitati territoriali d’Italia del Csi e tutte le 85 società di Lega Pro.

**In ogni città in cui è presente** la Lega Pro, un comitato paritetico - costituito da due dirigenti per parte - porterà avanti iniziative a sostegno dell’attività negli oratori, promuovendo inoltre modelli positivi di tifo. “A Trapani, all’International Challenge Trophy, i piccoli tifosi hanno realizzato striscioni su come interpretano il calcio. Per loro è un gioco e deve restare tale”, ha proseguito Macalli. “Il calcio nasce dalla strada e dalle esperienze in oratorio dove era considerato un valore morale. Lo sentivi dentro. Vogliamo riportare le famiglie allo stadio con i bambini. Hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile”.

“**Questa iniziativa** prosegue il cammino di grande collaborazione del Csi con tutto il mondo del calcio”, ha poi ricordato il presidente nazionale del Csi, Massimo Achini. “Si tratta di un percorso intrapreso da anni, grazie alla disponibilità di Inter e Milan e alla sensibilità della Figc e in particolare del suo presidente Abete. Oggi - ha proseguito Achini - aggiungiamo un tassello molto importante”.

**Csi e Lega Pro** percorreranno la stessa strada, animati dal medesimo intento, far vivere lo sport con serenità, coinvolgendo le famiglie e i bambini: “La collaborazione con la Lega Pro - ha spiegato il presidente del Csi - ci permetterà di fare in modo che lo sport in oratorio e il calcio professionistico si prendano per mano in 85 città italiane con la convinzione di avere tanto da regalarsi reciprocamente. Tutto ciò dà forza ai valori del calcio e dello sport. È una partita importante che non possiamo permetterci di perdere”.



[Mediaset.it](http://Mediaset.it)

## **LegaPro, Macalli: 'Obiettivo famiglie allo stadio'**

**Roma, 6 aprile 2010**

### **Firmato stamattina un accordo di collaborazione per quattro anni con il Csi**

Accordo firmato per quattro anni. La Lega Pro e il Csi siglano un protocollo d'intesa per progettare ed elaborare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione di valori educativi dello sport giovanile.

Nell'accordo messo nero su bianco con le firme dei presidenti Mario Macalli e Massimo Achini, è prevista la creazione di un comitato di intesa tra le 85 società di Lega Pro e i 142 comitati del Csi, con lo scopo di creare spunti a sostegno delle attività negli oratori e negli stadi.

'L'iniziativa - spiega Macalli - ha come obiettivo quello di favorire e mettere in campo iniziative che possano attirare famiglie e bambini allo stadio, portando i giovani a vivere il calcio con gioia'.

Contento anche Massimo Achini, presidente del Csi: 'Si prosegue il cammino di grande collaborazione del nostro organo con il mondo del calcio. Un grazie alla disponibilità di Milan e Inter e al presidente della Figc Abete'.

Roma, 6 aprile 2011

## **CALCIO, MACALLI: LA SFIDA E' RIPORTARE LE FAMIGLIE NEGLI STADI**

Questa mattina, nella sede di Radio Vaticana, la Lega Pro e il Csi hanno firmato un protocollo d'intesa della durata di 4 anni teso a "progettare ed elaborare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione dei valori educativi dello sport giovanile". Nell'accordo messo nero su bianco con le firme dei presidenti, Mario Macalli e Massimo Achini, la Lega Pro, con la collaborazione delle sue 85 società, e il Csi, con i suoi 142 comitati territoriali, è prevista la creazione di un comitato paritetico (4 dirigenti, 2 per parte) che si costituirà in ogni città dove gioca la Lega Pro. Il comitato avrà il compito di portare avanti una serie di iniziative a sostegno dell'attività negli oratori, ma anche modelli positivi di tifo, con i ragazzi degli oratori che "coloreranno" gli stadi dei club di Lega Pro. Le parole del presidente Macalli: "L'intesa raggiunta con il Csi ha come obiettivo quello di favorire e mettere in campo iniziative per attrarre famiglie e bambini allo stadio, portando i giovani a vivere il calcio con gioia, non solo come spettatori, ma come protagonisti. Il nostro obiettivo è di riportare le famiglie allo stadio con i bambini, che hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile".

# Lega Pro e Centro Sportivo Italiano Nuove alleanze per un calcio migliore

**P**roseguono le alleanze educative fra il Centro Sportivo Italiano e il mondo del calcio. Dopo le positive esperienze, intraprese con Inter e Milan – impegnati da diversi anni a realizzare iniziative a favore dello sport in Oratorio – e gli sviluppi con la Feder-

calcio, tocca oggi alla Lega Pro, l'exserie C1 e C2 dei campionati professionistici, legarsi all'ente di promozione sportiva.

Nell'ottica di riportare alla luce un calcio dove la passione e la gioia giocano un ruolo da protagonisti, il Csi con i suoi 142 comitati territoriali e la Lega Pro, con la collaborazione di tutte le sue 85 società, sottoscrivono oggi un accordo di 4 anni

teso a progettare ed elaborare iniziative per la valorizzazione e alla promozione dei valori educativi. Come? Attraverso iniziative come «Il calcio per i giovani», volto a sostenere l'attività giovanile ne-

gli oratori, anche con incontri formativi per i ragazzi delle parrocchie in ogni città dove risiedono i club di Lega Pro, che favorirà la partecipazione di giocatori della squadra locale per la valorizzazione dei valori umani e sportivi, anche fuori dal campo.

Il Csi risponderà con «L'oratorio in curva», ovvero modelli positivi di tifo, con i ragazzi degli oratori ciessini a colorare la domenica gli stadi dei club della Lega Pro. A Trapani, già il 16 marzo in occasione dell'International Challenge Trophy, 500 piccoli tifosi per Italia-Portogallo avevano realizzato striscioni inneg-

gianti il modo gioioso di intendere il calcio. Soddisfatto il presidente del Csi, Massimo Achini: «Questa ulteriore collaborazione ci porterà a coinvolgere 85 club sparsi in tutta Italia, chiamandoli a gemellarsi con i rispettivi comitati del Csi».

**Felice Alborghetti**

**L'ex Serie C sosterrà  
l'attività giovanile negli  
oratori, e i ragazzi Csi  
porteranno modelli  
positivi di tifo in curva**

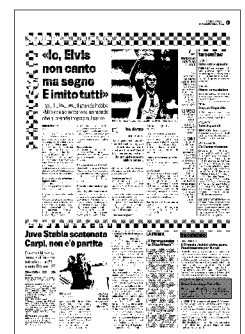


## taccuino

CALCIO E ORATORI

### Accordo tra Lega Pro e Csi

**ROMA** La Lega Pro ed il Csi hanno firmato un accordo per progettare nei prossimi quattro anni la valorizzazione dello sport negli oratori. Tutte le 84 società hanno aderito all'iniziativa.



► Firmata l'intesa tra Lega Pro e Centro sportivo italiano per valorizzare e promuovere i valori educativi dello sport giovanile

# Macalli: I bambini allo stadio

*Il presidente: Hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile*

ROMA - Dici oratorio e pensi al passato: ai campetti polverosi, al campanile, all'attività post-parrocchiale. Retaggi di un tempo che intanto è mutato, è cambiato, si è rinnovato seguendo l'onda del nuovo. E lo dimostra il protocollo d'intesa, stipulato qualche settimana fa, ma sottoscritto ieri presso la sede di Radio Vaticana, tra il Centro sportivo italiano (Csi) e la Lega Pro. Un accordo, anzi un'alleanza tra il mondo dilettantismo per eccellenza e il professionismo; un legame finalizzato alla valorizzazione e alla promozione dei valori educativi dello sport giovanile. Quattro anni per lanciare messaggi pro-calcio e pro-sport contro-violenza, quattro anni in cui i 142 comitati territoriali del Csi di tutta Italia lavoreranno gomito a gomito delle 85 società della ex Serie C.

**LE PAROLE** - Perché, ha incalzato Mario Macalli, presidente della Lega Pro, «il

calcio nasce dalla strada e dalle esperienze in oratorio dove era considerato un valore morale. Vogliamo riportare le famiglie allo stadio con i bambini. Hanno il diritto di vedere una partita con tranquillità e noi il dovere di renderlo possibile». A chi pensa che i campioni di qualche anno fa, i vari Facchetti, Rivera o Riva, siano un prodotto non più plasmabile dagli oratori, Massimo Achini, numero uno del Csi, risponde per le rime: «L'oratorio ha rappresentato qualcosa, ma può rappresentare qualcosa anche per l'oggi e soprattutto per il domani. Il mondo degli oratori e quello del professionismo devono accorciare le distanze perché hanno cose splendide da scambiarsi. Serve una visione di gioco più ampia. Questo accordo nasce dalla lungimiranza delle persone».

**L'ACCORDO** - In ogni città in cui è (o sarà) presente un club di Lega Pro verrà al-

lestito un comitato paritetico (2 dirigenti Csi, 2 di Lega Pro) che porterà avanti iniziative a sostegno dell'attività oratoriale, promuovendo modelli di tifo-positivo. «E poi - assicura Achini - 85 stadi saranno meno vuoti: li riempiamo con il sorriso dei bambini». Naturalmente con la collaborazione e l'aiuto dei campioni locali, degli idoli sul territorio, i protagonisti delle squadre di Prima (36 società, 22 capoluoghi) e Seconda Divisione (49 squadre, 15 capoluoghi). Calciatori, veicolo di messaggi positivi. E dice bene mons. Claudio Paganini, consulente ecclesiastico nazionale del Csi: «I ragazzi vanno negli oratori. E questo avviene perché si fa sport. Il luogo protetto e garantito rende l'attività giovanile florida. La collaborazione con la Lega Pro ci permetterà di fare in modo che lo sport in oratorio e il calcio professionistico si prendano per mano».

Giorgio Burreddu/infopress





# Collaboriamo per ridare umanità al calcio

## il punto

di Massimo Achini

**P**asso dopo passo prosegue il cammino di grande collaborazione del Csi con il mondo del calcio. Ad aprire la strada sono stati i club milanesi Inter e Milan, impegnati ormai da molti anni a realizzare quanto previsto in un protocollo d'intesa, sottoscritto dai Presidenti delle due prestigiose società a favore dello sport in Oratorio. Infinite sono le iniziative di collaborazione con la **Figg**, grazie in modo particolare alla sensibilità educativa del suo presidente **Abete** e del presidente del settore giovanile Rivera. Ieri a tutto questo si è aggiunto un altro passo importante e significativo. Abbiamo firmato un protocollo d'intesa con la Lega Pro, capitanata dal suo Presidente Macalli. Quella firma coinvolgerà 80 club della ex serie C1 e C2, chiamati ad aprire tavoli di collaborazione con i Comitati Csi delle rispettive città per costruire insieme iniziative concrete a favore dello sport in Oratorio. Non nascondiamo la grande soddisfazione per questo cammino che è stato avviato e che prosegue. Non nascondiamo nemmeno l'ambizione di coinvolgere in queste "alleanze educative" più club possibili di A e di B e di allargare questo modello anche alla pallavolo ed al basket. Come sapete crediamo fortemente in un tempo di "alleanze educative" tra mondo dello sport professionistico e mondo dello sport in Oratorio, convinti che queste due "dimensioni" siano chiamate oggi a prendersi per mano e a collaborare intensamente per il bene dei giovani e dello sport italiano. Il mondo del calcio, indubbiamente, è il più difficile e complesso. Ma poiché le sfide "complicate" non ci spaventano, proprio da lì siamo partiti. Grazie alla disponibilità di Inter, Milan ed altri club, oltre che della **Figg**, abbiamo fatto passi importanti. A questi ora si aggiunge la collaborazione con la Lega Pro. Da tempo diciamo che l'Oratorio non rappresenta il passato del calcio italiano e che è sbagliato ragionare limitandosi ad affermare con nostalgia che "una volta" campioni come Rivera, Bergomi, Signori, Trapattoni (solo per fare qualche nome) nascevano in Oratorio. Siamo convinti che lo "sport in Oratorio" rappresenti un ingrediente importante per il calcio di oggi e di domani. Riteniamo che possa dare una grossa mano al sistema calcio per ritrovare quella dimensione di umanità che deve essere recuperata, e per aiutare il calcio italiano a non sfuggire alle sue preziosissime potenzialità educative. Troviamo grandi aperture e tanta gente - nel calcio professionistico - che la pensa come noi. Per questo è bello vedere che, passo dopo passo, il cammino prosegue. Con la certezza che non è ancora finita.



## L'INIZIATIVA

## Un accordo fra Csi e Lega Pro

●(g.l.g.) Il filmato di Italia-Portogallo delle selezioni di Lega Pro disputato a Trapani, ha aperto la conferenza stampa congiunta che ha consacrato un accordo tra la Lega Pro ed il Centro Sportivo Italiano. Si è parlato di calo di spettatori e di poca tranquillità che c'è negli stadi e lascia lontani giovani e famiglie in genere. Questo accordo vuole invertire la tendenza. «Dobbiamo fare in modo – ha detto il presidente Mario Macalli – che odio e rabbia siano sostituiti da gioia e tranquillità. C'è da partire dal presupposto che lo sport è formazione del giovane, non investimento per guadagnare. Dobbiamo essere pratici e parlare anziché fare poesia. In questi giorni si parla di statuto, dimenticando la realtà e attaccando il sistema, anziché discutere insieme di come salvarlo. Partiamo dai giovani perché è l'unico modo per uscire da un vicolo cieco». Ed il presidente del CSI Massimo Achini gli ha fatto eco: «Questa è una partita che non possiamo perdere. Ricordiamoci che educare i giovani ai giusti valori dello sport è fondamentale, altrimenti non ci sarà alcun futuro». All'iniziativa hanno aderito tutte le società della Lega Pro.



| ACCORDI

## Lega Pro e Csi, unione familiare

Per combattere la violenza negli stadi si comincia dai quartieri. È con quest'intento che nella sede di Radio Vaticana, la Lega Pro e il Centro sportivo italiano (Csi) hanno sottoscritto un accordo con un obiettivo ambizioso: riportare le famiglie allo stadio. L'intesa durerà quattro anni e coinvolgerà comitati territoriali del Csi e società di Lega Pro attraverso l'attività di un gruppo paritetico.

«È la violenza che tiene le famiglie fuori dallo stadio - ricorda il presidente della Lega Pro, Mario Macalli - e noi dobbiamo scacciare la moneta cattiva con quella buona». I comitati, ad esempio, «riserveranno alle famiglie degli spazi adeguati all'interno degli impianti» spiega Macalli. E aggiunge: «Si possono creare sinergie tra i ragazzi e gli idoli delle loro squadre anche attraverso incontri vis-a-vis». Soddisfatto il presidente nazionale del Csi, Massimo Achini: «Prosegue il cammino di collaborazione del Csi con il mondo del calcio, che abbiamo intrapreso da anni, grazie alla disponibilità di Inter e Milan e alla sensibilità della Figc e in particolare del presidente Abete». Con l'ingresso della Lega Pro, secondo Achini, si aggiunge «un tassello molto importante». Insomma, da una buona educazione civica possono uscire calciatori e uomini pronti a tifare e a vivere la vita in nome di sani principi. **P.T.**



intervento di  
**MASSIMO ACHINI**  
 presidente Nazionale Csi



## Sono i piccoli gesti che fanno la storia

**SONO SOLIDALE** con Abiola Wabara: forse non fa notizia, ma di certo farà storia. Ed è dalla storia che vorrei partire. Sono passati 16 anni da quando il grande, Presidente del Sud Africa, Nelson Mandela, decise di fare leva sul rugby per superare l'apartheid, per abbattere il residuo odio tra bianchi e neri, per unire due popoli in un'unica Nazione. Per un attimo sembrò che i colori non esistessero più nella loro diversità e che anzi, insieme fossero più forti. Ma a volte episodi come quello accaduto la scorsa settimana ci danno l'impressione che nulla sia cambiato e che gli insegnamenti dei grandi uomini siano stati dimenticati.

**PARADOSSALE** pensare come proprio nello sport, dove per definizioni "si lotta" alla pari, si possano verificare gesti così deprecabili. Da tempo, in qualità di Presidente del Centro Sportivo Italiano, mi misuro con l'importanza dello sport come strumento per educare al rispetto dell'altro nella sua meravigliosa diversità, quella diversità che rende tutti uguali, ed è proprio di fronte a gesti insulsi come questi che mi chiedo e cerco di capire cosa possa spingere un giocatore, un tifoso, un cittadino ad agire così.

E' forse colpa dell'impeto del momento? Dell'ignoranza e dell'imaturità che ci vuol vedere primeggiare ad ogni costo? E' colpa dei media e della società? O ancora dell'indole umana di ogni singolo?

Penso che nessuna di queste sia la motivazione, se non una sola: la paura del diverso. Il diverso, in quanto sconosciuto ci fa paura, a prescindere dal colore della pelle o dalla sua etnia, ci fa paura perché ci mette, in primis, di fronte alla nostra incompletezza.

"Siamo angeli con un'ala soltanto, possiamo volare solo restando abbracciati" e nel cercare ed offrire l'abbraccio dovremmo essere pronti ad accogliere la mano diversa dalla nostra, magari una meravigliosa mano nera.

**NELLE MIGLIAIA** di realtà sportive con le quali mi confronto quotidianamente vedo bambini, ragazzi, uomini e donne di ogni colore ed etnia che si incontrano, giocando si mettono in gioco, confrontandosi, crescono. Ad un gesto razzista come quello ai danni di Abiola Wabara, corrispondono mi-

gliaia di gesti silenziosi che ogni giorno abbattano le barriere del razzismo: applaudiamo all'iniziativa promossa da Dino Meneghin, presidente della Federbasket, che ha invitato per il prossimo turno di campionato, tutti i giocatori a scendere in campo con la pelle dipinta di nero. Non avevamo dubbi che Meneghin fosse un campione e anche questa volta lo ha confermato. Il CSI farà propria la sua idea, e proporrà a tutti i suoi tesserati a scendere in campo con la pelle dipinta di nero, perché anche con i piccoli gesti si fa la storia.

